



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n.



GDAP-0295079-2009

PU-GDAP-1e00-11/08/2009-0295079-2009

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

C.I.S.L.-P.P. C/o - Via dei Mille, 36
00185 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

Si.A.P.Pe - Via Belice, 13
00012- GUIDONIA ROMA

U.S.P.P. per L'U.G.L.
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-CNPP Viale degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

e, p.c.

Direzione Generale del Personale
e della Formazione -Sede

OGGETTO: Lavoro straordinario del personale di Polizia Penitenziaria anno 2009.

Si trasmettono i verbali redatti in occasione delle riunioni del 24 luglio u.s. relativi al lavoro straordinario del personale di Polizia Penitenziaria.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Luigi Prante



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

Riunione del 24 luglio 2009

Il giorno 24 del mese di luglio dell'anno 2009, alle ore 10.45, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "*Lavoro straordinario Polizia Penitenziaria anno 2009*".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott. Emilio di SOMMA, sono presenti il Direttore Generale del Personale e della Formazione Dott. Massimo DE PASCALIS, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Pierina CONTE, la Dott.ssa Liliana DELLE CHIAIE, il Gen. Giuliano VERRENGIA, il Gen. Aldo BERNARDINI, l'Ispettore Capo Pasquale DI MATTIA.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza:

UIL: Sig. DE FAZIO

FSA: Sigg. DI CARLO, DE PASQUALE e PELLICCIA

Il Vice Capo Vicario espone l'Ordine del Giorno e cede la parola ai rappresentanti delle OO.SS

Il Sig. DE FAZIO (UIL) definisce l'atmosfera "surreale" visti i tavoli separati. Chiede di conoscere se lo stanziamento del Ministero delle Finanze sia suscettibile di integrazione. Lamenta che gli operatori vengono defraudati dal Ministero delle Finanze in particolare e dal Governo in generale, con l'Amministrazione complice o non in grado di difendere il proprio personale e tantomeno se stessa. Cita il Patto per la Sicurezza, il cui elemento fondamentale era lo stanziamento di 200 milioni di euro e chiede dove sia finito il rifinanziamento. Invoca un forte intervento del Capo del Dipartimento per capire se tali fondi siano stati dirottati altrove o destinati ad altri Corpi e si riserva ulteriori azioni nelle sedi ritenute opportune. Lamenta il fatto che siano state fornite cifre virtuali e che il monte ore disponibile sarà inferiore del 9%, ritiene fondamentale conoscere quanto



Ministero della Giustizia

straordinario sia stato espletato sino al 30 giugno. Rappresenta di essere a conoscenza di cospicui accantonamenti di ore non retribuite, evidenzia un comportamento omissivo dell'Amministrazione contro quelle Direzioni che impiegano il proprio personale in prestazioni di lavoro straordinario, oltre gli stanziamenti. Chiede pertanto di conoscere come e quando lo straordinario sarà corrisposto e reputa necessaria una revisione del sistema informatico. Ravvisa inadempienze nella programmazione dei servizi da parte delle Direzioni ed un'inesistente attività di controllo da parte dei Provveditori. Esprime preoccupazione per il fatto che, come previsto dalla L.244/2007, laddove non si riuscisse a far fronte alle esigenze, si dovrebbe attingere alle risorse del F.E.S.I., anche perché questa soluzione gli sembra inevitabile. Ritene eccessivo il numero di ore assegnate al DAP in particolare ed ai servizi in generale, finendo così per *"togliere ai ricchi e dare ai poveri"*. Chiede anche di conoscere il numero esatto di unità di personale distaccato al Dap. ed attende risposte dall'Amministrazione su questi numeri. Chiede regole certe e provvedimenti cogenti, controlli puntuali, efficaci e tangibili.

La Dott.ssa DELLE CHIAIE rappresenta che il budget anno 2009 ha subito una decurtazione del 10% in base a quanto previsto dalla Finanziaria 2008. Nonostante gli interventi posti in essere dall'Amministrazione, il budget si aggira attorno ai 77 milioni di euro. Aggiunge che in sede di coda contrattuale sono state adeguate le tariffe orarie e che a breve verranno corrisposti gli arretrati dal 1 dicembre 2008.

Il Gen. VERRENGIA fa presente che sono in corso di assegnazione 10.849.000 milioni di euro.

Il Sig. DE FAZIO (UIL) ritiene esaustivi i chiarimenti forniti dalla Parte Pubblica.

Il Sig. DI CARLO (FSA) lamenta l'assenza del 77% delle OO.SS.; chiede una circolare che preannunci il pagamento delle spettanze, ritiene gravissimo che si vada ad attingere dal FESI. Ribadisce la necessità di una circolare che possa tranquillizzare il personale, prima di cedere la parola al Sig. PELLICCIA, il quale reclama una maggior incentivazione del Nord rispetto al Sud, in merito alla ripartizione per il Dap chiede una diversa attenzione per l'Ufficio Relazioni Sindacali; fa presente che l'Ufficio Traduzioni è parte della Direzione Generale del Personale e della



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

Riunione del 24 luglio 2009

Il giorno 24 del mese di luglio dell'anno 2009, alle ore 12.30, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "Lavoro straordinario Polizia Penitenziaria anno 2009".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott. Emilio di SOMMA, sono presenti il Direttore Generale del Personale e della Formazione Dott. Massimo DE PASCALIS, il Direttore Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi Dott. Alessandro GIULIANI, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Pierina CONTE, la Dott.ssa Liliana DELLE CHIAIE, il Gen. Aldo BERNARDINI, l'Ispettore Capo Pasquale DI MATTIA.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali del Corpo di Polizia Penitenziaria:

SAPPE: Sig. FATTORELLO

OSAPP: Sig. BENEDEUCI

CISL: Sigg. INGANNI e D'AMBROSIO

SINAPPE: Sigg. SANTINI e MANNA

CGIL: Sigg. QUINTI e CAMILLI

USPP per l'UGL: Sigg. MORETTI e PARISI

Il Vice Capo Vicario introduce l'argomento all'ordine del giorno rappresentando che nel primo tavolo si è proceduto ad ascoltare subito i rappresentanti delle OO.SS. per le loro valutazioni ed osservazioni sulla documentazione inviata quale informazione preventiva.

Il Dott. SANTINI (SINAPPE) lamenta il mancato invio della circolare e chiede che qualcuno intervenga per difendere la Polizia Penitenziaria dai tagli economici e per rappresentare le



Ministero della Giustizia

esigenze del Corpo. Chiede di conoscere in proposito le attività poste in essere dall'Amministrazione.

Il Dott. di SOMMA osserva che il taglio ha riguardato anche le altre Amministrazioni.

Il Dott. SANTINI (SINAPPE) lamenta il continuo sovraccarico di lavoro cui fa invece riscontro una riduzione dello straordinario. Sottolinea che è stata emanata una disposizione per inviare personale da Roma a Perugia, sede dalla quale il personale, ivi in servizio, ha la possibilità di spostarsi verso sedi come Rimini, Parma, etc. Non comprende questa logica, visto che al PRAP di Perugia è stato tolto un gran numero di ore.

Il Dott. DE PASCALIS evidenzia che è stata data una possibilità al personale interessato, senza alcun obbligo, a differenza di altre disposizioni. Aggiunge che, venuta meno la disponibilità dell'istituto aquilano, il personale che non avrebbe dovuto avere impegni dopo la conclusione del G8, era stato destinato, per circa 80 unità, a sedi critiche del Nord; riaperto il carcere aquilano, non si poteva più contare su quella disponibilità di uomini, per cui quell'impegno è stato trasformato in disponibilità eventuale di personale proveniente dai PRAP della Campania, della Puglia, delle Marche, della Basilicata e della Calabria, che pure vivono situazioni di criticità di organico e sono alle prese con situazioni di complessità organizzative e gestionali. Specifica che le sedi umbre sono state inserite, nonostante il provvedimento che peraltro ha riguardato Perugia, poiché nelle altre realtà regionali ci sono condizioni identiche alla Puglia, Campania, Calabria e Basilicata. Fa rilevare che il trattamento di missione è diverso da quello previsto per Noto, allo scopo di sottolineare l'eccezionalità dell'evento, fermo restando che l'invito, ove e per quanto raccolto, non deve pregiudicare l'organizzazione vigente di quei Provveditorati. Aggiunge che la valutazione che ciascuno può dare dipende dalla lettura che si vuol dare, in quanto questa situazione può apparire contraddittoria, ma se lo è, ciò vale anche per Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, che, ripete, vivono condizioni di criticità ma non quanto le sedi individuate. Evidenzia che l'Amministrazione è consapevole della diversità delle situazioni sul territorio nazionale, tanto che si è deciso di concentrare la formazione *on the job* degli allievi in dette sedi, per aggiungere valore a situazioni tanto complesse.



Ministero della Giustizia

Il Dott. SANTINI (SINAPPE) non condivide i chiarimenti esposti in quanto ritiene necessario creare i giusti equilibri in ogni PRAP.

Il Dott. di SOMMA ribadisce che non c'è stata alcuna imposizione ma è stata chiesta solo la disponibilità. Riprendendo l'ordine del giorno, evidenzia che l'Amministrazione si è mossa per evitare tagli ma com'è noto la tendenza attuale è di massimo contenimento della spesa.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) ritiene che i servizi più bisognevoli dell'attribuzione di straordinario siano quelli che si caratterizzano per un maggior contatto con la popolazione detenuta. Lamenta che determinate figure, senza avere contatto diretto con i detenuti, possano vedersi retribuite anche 60 ore mensili, con il rischio che i fondi assegnati possano non essere più sufficienti. Chiede ogni possibile intervento dell'Amministrazione in questo senso. Aggiunge di essere ancora in attesa della circolare esplicativa del contratto, anche allo scopo di dare una risposta a tanti quesiti tuttora in sospeso. Considera un punto di caduta il computo dell'orario settimanale. Chiede disposizioni più tassative – in particolare riguardo alla necessità di dare la priorità a chi svolge servizi operativi o comunque presta il proprio servizio a diretto contatto con la popolazione detenuta - rispetto al passato oltre ai dati relativi al consumo di straordinario di istituti e PRAP.

Il Sig. QUINTI (CGIL) avverte l'esigenza prioritaria che l'Amministrazione garantisca alle OO.SS. presenti il pagamento delle ore di straordinario arretrate che il personale ha svolto e chiede di uscire dalla riunione con la garanzia che tale pagamento sia corrisposto al personale. In merito al monte ore attribuito all'Emilia – Romagna (dove c'è una percentuale del 198% rispetto alla capienza prevista ed un deficit di 500 unità) nota un aumento molto modesto fra il 2008 ed il 2009 con un deficit di 500 uomini ed un personale al quale è richiesto uno sforzo imponente. Pone analogo problema per Lombardia (159% e 1102 unità in meno sull'organico previsto) e Veneto (166% e 555 unità in meno), scemando sino al Piemonte (144% e 836 unità in meno) ed alla Toscana (carenza di 700 unità) In seguito a tali dati, ritiene necessario rifarsi alle priorità, pensando ad un'implementazione delle ore verso le anzidette regioni, riducendo eventualmente i coefficienti dell'Amministrazione. Evidenzia l'esigenza di riflettere sul monte ore assegnato al Dap e a vari servizi (672.000 ore), del quale propone una riduzione a favore dei servizi prioritari da garantire. Si domanda perché le SFAP siano comprese nei PRAP ai fini del consumo di straordinario, quando



Ministero della Giustizia

fanno capo al Dap. Al pari dell'OSAPP chiede di venire in possesso della circolare esplicativa del contratto. Relativamente all'aumento degli organici in vista del periodo estivo, pur comprendendo l'urgenza delle situazioni, ravvisa una sorta di violazione delle relazioni sindacali, in quanto le Sigle non sono state debitamente consultate. Si riserva ulteriori interventi.

Il Sig. MORETTI (USPP per l'UGL) parla anche a nome del Si.A.P.Pe. che ha chiesto di essere rappresentato. Evidenzia che si trova al tavolo per senso di responsabilità per discutere di problemi cogenti ed importanti. Considera lo straordinario come una vera e propria integrazione salariale tanto che la continuità nella sua erogazione è divenuta un punto imprescindibile. Lamenta il ritardo con cui si è arrivati alla discussione sull'argomento. Alla sua Sigla consta che molti dipendenti hanno un cospicuo numero di ore ancora non pagato. E' del parere che la distribuzione dello straordinario sia più problematica nei piccoli istituti, in quanto è più difficile far recuperare le ore maturate, essendo il personale in numero più ridotto. Lamenta difformità applicative sulle 36 ore a causa di difficoltà interpretative mai chiarite. In merito ai parametri utilizzati riconosce che ci sono più esigenze da contemperare, evidenziando la necessità di tener conto della carenza di organico, considerando il personale mancante come se fosse presente. Ritiene che il G8 non sarebbe dovuto ricadere sull'Amministrazione in termini di straordinario ed esprime il timore che il Ministro non abbia percezione assoluta di quanto avviene negli Istituti. Cede, per una disamina strettamente tecnica della materia, la parola al Sig. PARISI, il quale fa rilevare relativamente al monte ore assegnato al Dap un errore di battitura peraltro riconosciuto dalla Parte Pubblica. Chiede se è stato fatto un riscontro o comparazione con la Polizia di Stato, dove per incarico amministrativo o d'ufficio si attribuiscono 20 ore mensili invece delle 15 attribuite alla Polizia Penitenziaria impegnata in compiti analoghi. Fa notare che riguardo all'Umbria c'è una carenza pari a 0, nonostante si sia in presenza di un provvedimento d'urgenza dell'Amministrazione, quindi reputa indispensabile discutere, come dato di rilievo, sui posti di servizio effettivi negli Istituti, alla luce dei cambiamenti che avvengono nel tempo. Considera altresì fondamentale tenere conto del sovraffollamento della popolazione detenuta, che provoca inevitabilmente un aumento dei carichi di lavoro. Non ravvisa invece la necessità di specificare le sezioni A.S., poiché tutto potrebbe essere riconducibile ad un unico fattore. Per i N.T.P. ritiene prioritario considerare il numero delle traduzioni effettuate rispetto al numero di personale in senso stretto. Alla luce della sua esposizione



Ministero della Giustizia

chiede una revisione dei criteri per evitare una non ottimale distribuzione del monte ore straordinario. Preannuncia una dettagliata nota sull'argomento.

Il Sig. FATTORELLO (SAPPE) preannuncia un intervento legato strettamente all'ordine del giorno. Dopo un veloce studio sulla prima informazione preventiva, si attendeva di discutere di un'integrazione, invece si trova a parlare di un nuovo taglio. Ravvisa delle priorità più critiche, come l'aumento di detenuti che ha reso vano il calcolo sulle piante organiche del 2001. Rappresenta che la riforma della medicina penitenziaria ha contribuito all'aumento dei "438", parla di "*turismo penitenziario con i mezzi blu*" con detenuti accompagnati dal dentista o a riscuotere la pensione. Evidenzia che la mole di lavoro, al di là di ogni pianta organica, è quantomeno triplicata. Prevede che la gravità della situazione si percepirà a settembre e che ci saranno grandi difficoltà a recuperare i 3 milioni tagliati. Teme che le priorità non siano sufficientemente considerate sul piano politico, lamenta la mancata attuazione dell'orario di servizio articolato su quattro quadranti oltre al carente funzionamento delle Unità Operative. Evidenzia frequenti carenze in materia di informazione preventiva ed omessi controlli dell'Amministrazione sull'organizzazione del lavoro. Lamenta che la detrazione dello straordinario è aumentata dal 38 al 41%. Conclude l'intervento sottolineando la particolare gravità della situazione.

Il Dott. INGANNI (CISL) lamenta la mancata distribuzione dello straordinario in alcune realtà piuttosto che in altre, in particolare a danno di chi svolge servizio a diretto contatto con la popolazione detenuta. Rappresenta di aver chiesto uno step di incontri per consentire ad ambedue le Parti di esprimere le proprie valutazioni oltre che di avere un quadro completo delle varie situazioni.

Il Dott. SANTINI (SINAPPE) chiede piante organiche di Istituti e PRAP, lamenta la mancanza di idee chiare in materia. Chiede altresì di conoscere quale percentuale sia stata consumata dal 1 gennaio ad oggi. Evidenzia il problema relativo all'attuazione della circolare del 23.12.2008, che verrebbe interpretata in modo difforme nelle varie regioni. Preannuncia ricorsi sull'argomento. Chiede di conoscere gli organici di USPEV e GOM.



Ministero della Giustizia

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) sottolinea che è stata sviluppata una tabella con tagli nei vari PRAP e si chiede se oggi l'Amministrazione sia in grado di sapere quanto straordinario è stato consumato e quanto ancora non è stato retribuito.

Il Dott. GIULIANI osserva che la situazione è ferma ai due mesi precedenti.

Il Dott. DE PASCALIS rappresenta che si stanno riproponendo intese, parametri e coefficienti del 2007, anno in cui si recuperò molto nonostante la carenza di organico, ricorrendo a piccoli aggiustamenti alle intese raggiunte. Evidenzia che, nonostante tutte le criticità, i PRAP sede per sede ricevono un incremento del numero di ore rispetto al consumato del 2008, mentre qualche diminuzione ha riguardato qualche Provveditorato del centro – sud rispetto ai parametri comunque concordati. Quantifica in 62.302 ore il debito a livello nazionale ed aggiunge che il sistema non ha consentito di retribuirle. Prevede che per settembre/ottobre il monitoraggio sarà completo e che i dati saranno più completi a 8-9/12 di anno. Fa presente che l'Amministrazione ha già emanato una circolare che ha fornito taluni chiarimenti concordati con le Organizzazioni Sindacali in sede di Funzione Pubblica in materia di trattamento di missione, L. 104, diritto allo studio, servizio passivo e asili nido.

Il Sig. FATTORELLO (SAPPE) identifica nel R.O.L. (acronimo di Riposo Ordinario Lavoro) una sorta di virus del sistema, che sta diventando un fenomeno sempre più istituzionalizzato che finisce per incidere su una situazione che potrebbe essere anche falsata dall'automatismo dell'integrazione di fine anno.

Il Dott. GIULIANI precisa che lo straordinario comunicato non è quello odierno ma quello di 2 mesi or sono e che il budget annuale viene suddiviso in trimestri, per cui il sistema, una volta raggiunto il limite trimestrale, si blocca, tuttavia un espediente consente di ovviare in parte al problema, in pratica si può "aprire" quel limite, anche se il problema rischia di porsi nel trimestre successivo.



Ministero della Giustizia

Il Dott. di SOMMA aggiunge che un primo *step* potrebbe essere fatto a settembre per avere un quadro più completo della situazione e successivamente valutare la possibilità di eventuali successive modifiche. Riferisce altresì che tutte le risorse disponibili sono state erogate.

Il Dott. DE PASCALIS ritiene che non si debba parlare di decurtazione da parte dell'Amministrazione, dal momento che in alcuni sedi ci sono stati dei veri e propri auto - incrementi, pertanto per evitare situazioni simili si sono rese necessarie direttive dall'Amministrazione stessa.

Il Sig. QUINTI (CGIL) ritorna sugli argomenti esposti ad inizio riunione ossia la garanzia che sarà soddisfatto il pagamento delle ore prestate, l'esatta applicazione della circolare del 23 dicembre 2008, la destinazione d'uso del monte ore verso esigenze prioritarie, svincolo dai Provveditorati delle SFAP che farebbero capo all'Amministrazione Centrale, trasformazione della calendarizzazione in una sorta di scaletta da seguire ogni anno.

Il Dott. di SOMMA osserva che il pagamento delle ore prestate sarà soddisfatto anche se si è ancora nell'impossibilità di comunicare la data esatta, il Dott. GIULIANI aggiunge che occorrono delle modifiche a livello informatico.

Il Dott. di SOMMA, riguardo alle SFAP, chiarisce che, come architettura ordinaria e ordinamentale, dipendono dall'Amministrazione Centrale, ma per problemi e motivi di carattere pratico legati, ad esempio, alla gestione contabile o amministrativa, fanno capo al Provveditorato competente per territorio.

Il Dott. GIULIANI ricorda che la dipendenza è a livello di risorse finanziarie, in particolare per i capitoli relativi alla Formazione, per i quali è prevista un'attribuzione diretta, mentre per ogni altro tipo di spesa le SFAP fanno capo al Provveditorato territoriale.

Il Dott. DE PASCALIS osserva che alle SFAP è stata anche conferita la delega relativa alla gestione del personale.

